

ATTO III

Di Giannina così, da non temere
L'invitta nostra resistenza.

GIORGIO

Dirmi

Sapresti dove ei ci darà battaglia?

IVO

Di Giannina le schiere, e gli Albanesi,
Sei mila in tutto, le scoscese balze
Tener denno di Gruda. Appresso il ponte
Svecna, formando di riserva il corpo,
Dieci mila sostar devono armati
Fanti, e li guida con tre mila eletti
Possenti cavalieri il musulmano
Osman Bassà, terribile guerriero,
Espertissimo duce, e, fama il vuole,
Dell'osmana corona un forte usbergo.
Su per l'erta di Ciaffa angusta gola
Muoverà l'inimico, e valicando
Poi la Licinca e la Slievizza, in breve,
Il picciol borgo giungerà di Chelmo.
Incendiata Medùn, senza dimora,
Ma lentamente prenderà la via
Di Podgorizza, ed ivi giunto e intorno
Stese le tende, poserà fin tanto
Che colle schiere sue sorgiunga il Duca,
E possa circuir quindi il paese
Insino a Blatto. Sugli eretti ponti
Varcheran la Moraccia; e mentre Osmano